

Rifiuti abbandonati, in una mattina raccolti oltre cento sacchi

Pubblicato: Martedì 16 Aprile 2013



Tra Tradate e Venegono Inferiore c'è una **discarica a cielo aperto**, ma anche nella **zona industriale, vicino all'ospedale** e in molte zone periferiche della città. È la denuncia con cui Legambiente ha chiamato a raccolta i volontari che hanno aderito alla "Giornata del verde pulito" che si è **svolta domenica 14 aprile**, coinvolgendo in città decine di persone. Nel tratto boschivo che collega Tradate e Venegono c'era il consigliere comunale **Maurizio Alberti**, che racconta che «sono stati raccolti 30 sacchi di spazzatura con dentro bottiglie di plastica, carta, cerchioni di auto e molto altro».

Il tutto è avvenuto con l'adesione anche dell'amministrazione comunale, come spiega Alessio Saibeni del gruppo **Partecipare Insieme**: «Di buon mattino una trentina di volontari, con diverse aggiunte in seguito, si sono ritrovati in piazza Mazzini per suddividersi in gruppetti ed andare in diverse zone periferiche della nostra città, **come la zona fornace ed industriale, via Calabria e campagne Abbiatesi, piazza Poma** con vie limitrofe a Tradate e zona a confine tra Tradate e Venegono Inferiore. Tutti i volontari erano muniti di guanti, sacchetti per differenziare e pinze per poter raccogliere i rifiuti abbandonati e pulire i luoghi prestabiliti».

Dopo **circa tre ore di raccolta di rifiuti abbandonati il bilancio è di circa un centinaio di sacchi della spazzatura differenziati** tra vetro, plastica e secco. Il campionario di oggetti è stato molto vasto, gomitoli di lana, strumenti musicali, scarpe, vestiti, bilance, bottiglie, lattine, specchietti delle macchine, cerchioni, lampade e fili elettrici, oltre che a diversi sacchetti già suddivisi per tipologie ma lanciati in un prato invece che fatti ritirare sotto casa dal personale addetto del comune. Sono state ritrovate anche delle siringhe.

«La volontà e l'impegno **di chi ha scelto di passare così la sua domenica mattina**, non sono bastati per ripulire completamente le zone scelte – conclude Saibeni –, occorreva più tempo e più persone, o forse sarebbe bastato solo più educazione e rispetto da parte di chi ha deciso volutamente di abbandonare lì i propri rifiuti e non facendoli portare via dal servizio **che ogni Comune mette a**

disposizione – conclude -. L’iniziativa sarà ripetuta nei prossimi mesi e l’invito è di aderire partecipando, **ma anche non potendo farlo**, si può contribuire eliminando i rifiuti nei tempi e modi che il proprio Comune mette a disposizione o nei vari cestini presenti lungo il territorio comunale».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it